



Istituto d'Istruzione Superiore "Federico Flora"
Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Professionale per i Servizi
Commercianti – Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera –
Sanità e Assistenza Sociale – Arti ausiliarie Professioni Sanitarie: Ottico



Sito Web:
www.istitutoflora.gov.it

e-mail:
pnis00800v@istruzione.it

Casella Posta Certificata:
pnis00800v@pec.istruzione.it

C.f.:
80009070931

PIANO PER L'INCLUSIONE (PI)
A.S. 2022/23

Deliberato dal collegio dei docenti in data 29/06/2022

PREMESSA

Il nostro Istituto scolastico, consapevole del suo ruolo di promotore dell'acquisizione di una coscienza sociale inclusiva, si impegna a stimolare tale processo attraverso un adeguato accoglimento dei bisogni di ciascuno favorendo l'inclusione di alunni e alunne con bisogni educativi speciali.

Tali alunni vivono problematiche diverse, ma sono considerati prima di tutto come soggetti con capacità, difficoltà, aspettative e bisogni singolari e specifici; all'interno dell'Istituto seguono le lezioni comuni, lavorano in classe, partecipano a laboratori/attività comuni, visite guidate e viaggi d'istruzione, realizzano tirocini e stage.

Il presupposto da cui parte il lavoro di inclusione non è quello di considerare gli alunni tutti uguali, bensì unici, e di porsi nell'ottica di valorizzare le differenze, pensando ad esse come a una risorsa.

FINALITA'

Le finalità dell'intervento di inclusione che l'Istituto si pone sono quelle di tendere alla crescita di tutti gli alunni sotto il profilo della socializzazione, degli scambi relazionali, della comunicazione e degli apprendimenti, di rispondere in maniera efficace ai molteplici bisogni di alunni e famiglie e di promuovere la crescita armoniosa dei ragazzi con bisogni particolari, in un contesto egualitario e solidale.

Il nostro istituto si prefigge di offrire uno spazio formativo mediante la realizzazione di progetti formativi individualizzati che coniughino socializzazione e apprendimento.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Il progetto, per l'anno scolastico 2022/23, è rivolto a 46 allievi diversamente abili ai quali si aggiungono 83 DSA e 9 con svantaggio socio-culturale

FIGURE E ORGANISMI COINVOLTI NEL PROCESSO DI INCLUSIONE

- Dirigente scolastico
- GLI d'istituto
- GLO
- Consigli di Classe e dipartimenti
- Assistenti educativi
- Collaboratori amministrativi
- Collaboratori scolastici
- Famiglie
- ASL
- Servizi sociali
- Servizio inserimento lavorativo / Servizio delle transizioni

RUOLI DELLE FIGURE E DEGLI ORGANISMI COINVOLTI

1) DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico è il garante dell'offerta formativa che viene progettata ed attuata dall'istituzione scolastica.

2) GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

A livello di Istituto la normativa prevede l'istituzione di un **Gruppo di lavoro per l'Inclusione** (GLI) che ha sostituito i precedenti GLHI. A tal scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.

Tale gruppo è coordinato dal Dirigente Scolastico (o da un suo sostituto su delega) e costituito da:

- a) il Dirigente scolastico, che lo presiede;
- b) due rappresentanti degli insegnanti di sostegno;
- c) due docenti curricolari designati dal collegio docenti;
- d) due rappresentanti dei genitori;
- e) due rappresentanti degli studenti che abbiano compiuto i 16 anni;
- f) un rappresentante del personale ATA;
- g) un rappresentante del personale amministrativo;
- h) un responsabile territoriale ASL delle Unità Multidisciplinari operanti nei territori.

Il GLI svolge le **seguenti funzioni**:

- rilevazione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi e confronto sui casi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione di una proposta di Piano per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico. Tale Piano, attraverso l'analisi dei punti di forza e di criticità degli interventi posti in essere nel corrente anno scolastico, consentirà la formulazione, entro il mese di giugno di ogni anno, di un'ipotesi globale di lavoro per l'anno scolastico successivo che, previa approvazione da parte del Collegio dei Docenti, si tradurrà in una specifica richiesta di organico di sostegno e di altre risorse dal territorio e diventerà parte integrante del PTOF dell'Istituto.

Il GLI ha lo scopo di diffondere all'interno dell'istituto la cultura di inclusione e a tal fine si riunisce durante l'anno scolastico per seguire ed attivare quanto necessario per promuovere tutte le azioni educative di integrazione predisposte dai consigli di classe in accordo con le famiglie.

3) GLO

Viene istituito per ogni singolo allievo con disabilità. È costituito dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'allievo, delle figure professionali specifiche interne o interne alla scuola che interagiscono con la classe o l'allievo nonché con il supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare e con un rappresentante dell'Ente Locale. Vi è assicurata la partecipazione attiva dello studente con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e nel rispetto del principio di autodeterminazione.

I soggetti coinvolti si riuniscono tre volte durante l'a.s. e contribuiscono, in base alle proprie competenze e conoscenze, entro ottobre alla definizione e approvazione del PEI, a metà anno alla verifica intermedia del raggiungimento degli obiettivi e a giugno alla verifica finale del PEI e alla proposta delle misure di sostegno per l'a.s. successivo.

4) CONSIGLI DI CLASSE

Per gli alunni con DSA, BES, in caso di rilevate difficoltà riconducibili al punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012, il Consiglio di classe decide in autonomia dell'adozione di un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** e lo condivide con la famiglia. IL PDP indica strumenti compensativi e misure dispensative, progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.

5) DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Ambiti disciplinari e dipartimenti svolgono un ruolo importante, in particolare nella formulazione degli obiettivi minimi per ciascuna materia. Inoltre è fondamentale che essi individuino metodologie e strategie comuni, per impostare una didattica mirata a garantire a tutti gli alunni, ed in modo particolare a coloro che abbiano bisogni speciali, interventi trasversali e comuni che comprendano l'utilizzo di strumenti e approcci mirati.

6) ASSISTENTI ED EDUCATORI

La Legge regionale 41/96 prevede la presenza di assistenti o educatori che servono ad affrontare problemi di autonomia e/ o educativi.

Sono figure professionali in possesso di titoli di studio specifici richiesti dall'Ente Locale che, nella scuola, opera nell'ambito dell'assistenza educativa, contribuendo all'elaborazione e realizzazione dei PEI e PDP.

Le modalità di utilizzo dell'educatore e dell'assistente sono approvate dal Consiglio di classe.

7) COLLABORATORI AMMINISTRATIVI

Custodiscono e gestiscono i fascicoli personali degli allievi, garantendone la sicurezza ai sensi del Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto.

8) COLLABORATORI SCOLASTICI

Coloro che hanno frequentato un corso di formazione svolgono l'assistenza di base che comprende l'assistenza nell'accompagnare l'alunno in situazione di disabilità all'interno della scuola e negli spostamenti nei suoi locali. Comprende anche l'accompagnamento ai servizi igienici e la cura dell'igiene personale nelle operazioni che non richiedano assistenza specifica.

9) FAMIGLIE

La famiglia dell'alunno fornisce notizie sull'alunno, gestisce con la scuola le situazioni problematiche, condivide con la scuola il processo di apprendimento dell'alunno e partecipa alla costruzione e realizzazione del "progetto di vita" e del PEI/PDP.

CRITICITÀ E PUNTI DI FORZA NEL PROCESSO DI INCLUSIONE

Criticità:

- l'Istituto richiama un'utenza proveniente da numerosi comuni limitrofi e ciò impone alla scuola di doversi confrontare e relazionare con numerosi enti;
- ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con uno stato di disabilità non grave (cioè che non beneficiano della legge 104/92 art.3 comma 3);
- presenza di diversi alunni stranieri con difficoltà linguistiche;
- classi e laboratori spesso affollati;
- turnover dei docenti di sostegno, spesso non specializzati e con nomine tardive;
- difficoltà nell'organizzare le attività di alternanza scuola –lavoro (ora PCTO) per allievi con PEI differenziati e con disabilità importante;
- difficoltà nel desumere dalla documentazione presentata dagli alunni neo-iscritti, informazioni sufficienti ed utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo;
- numero insufficiente di docenti preparati su queste tematiche e sull'impiego di tecnologie digitali utili quali strumenti compensativi.

Punti di forza:

- presenza di un dipartimento per le attività di sostegno con suddivisione interna delle varie mansioni;
- presenza di alcuni docenti formati per DSA;
- presenza di n 11 docenti specializzati nel sostegno degli alunni con disabilità (2 part-time);
- collaboratori scolastici impegnati nel processo di inclusione;
- presenza di un docente che si dedica alla gestione dei DSA/BES come figura autonoma e che svolge un'azione di coordinamento con il responsabile del dipartimento H.

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA'

Per incrementare il processo di inclusione nel nostro istituto:

- Si porrà maggiore attenzione alla formazione delle classi, al rispetto della continuità didattica, ad un paritetico coinvolgimento dei docenti curricolari e di sostegno nel raggiungimento degli obiettivi di tutti gli allievi, nonché alla precisa individuazione dei bisogni speciali dei singoli allievi mediante rapporti costanti e collaborativi con servizi socio-sanitari-assistenziali e la famiglia che si impegnerà nella corresponsabilità e condivisione del processo.
- Si aumenterà la flessibilità organizzativa e didattica, prevista dall'autonomia funzionale delle istituzioni scolastiche, in modo da articolare l'attività di insegnamento secondo le più idonee modalità per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni. L'organizzazione scolastica dovrà essere adatta alle esigenze dell'allievo con particolare riguardo ai tempi e alla calendarizzazione delle attività.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporterà l'adozione di strategie e metodologie favorevoli quali:

- l'apprendimento cooperativo;
 - il lavoro di gruppo e/o a coppie;
 - il tutoring;
 - l'apprendimento per scoperta;
 - i gruppi di livello eterogenei;
 - le classi aperte;
 - rispetto dei tempi di apprendimento;
 - utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi;
 - adattamenti del materiale didattico;
 - momenti di recupero disciplinare;
 - scelta di tematiche ed esercizi vicini alla realtà del ragazzo;
 - riconoscimento e valorizzazione delle differenze.
- Sarà attuato un percorso di formazione e aggiornamento all'interno dell'Istituto che coinvolga tutti i soggetti che vi lavorano.

DIDATTICA A DISTANZA

In seguito all'emergenza COVID 19 la scuola ha attivato la didattica a distanza identificando svariati strumenti utili, alcuni già noti e in uso da tempo, altri nuovi, anche nell'ambito delle attività rivolte all'inclusione.

A titolo esemplificativo, si sono utilizzati gli strumenti del registro elettronico (in particolare *Didattica e Tibidabo*), ambienti virtuali di collaborazione (*Moodle, Google Meet, Google Drive*), ebook dei libri di testo, software di messaggistica e videochiamate (*Skype, whatsapp, ...*), email, telefono fisso e smartphone.

In ogni situazione che giustifichi l'attivazione della didattica a distanza si potranno, quindi, adoperare gli strumenti che si sono finora rivelati funzionali, personalizzando la scelta degli stessi a seconda dei bisogni di ogni alunno.

Gli strumenti adoperati nella didattica a distanza possono comunque rappresentare una valida opportunità per ampliare le modalità di intervento personalizzato al fine raggiungere il più alto grado di inclusione e di successo formativo. L'istituto sta quindi svolgendo una riflessione per ripensare le modalità di interazione con gli allievi e sfruttare maggiormente le potenzialità offerte da tali strumenti nell'ottica di aumentare la disponibilità e la condivisione di materiali, strumenti e luoghi virtuali di scambio.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Paola STUFFERI
COMPONENTE INTERNA DOCENTI	Prof.ssa Anna BELLUZZO, Prof.ssa Laetitia L.V. TROVATO, Prof.ssa Antonella AVON,

	Prof.ssa Fausta FERRUCCI
COMPONENTE STUDENTI	Vittoria DARISI
COMPONENTE GENITORI	Maria MISSANA
COMPONENTE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Sabrina GIGLIO
COMPONENTE COLLABORATORI SCOLASTICI	Marinella JACAZ